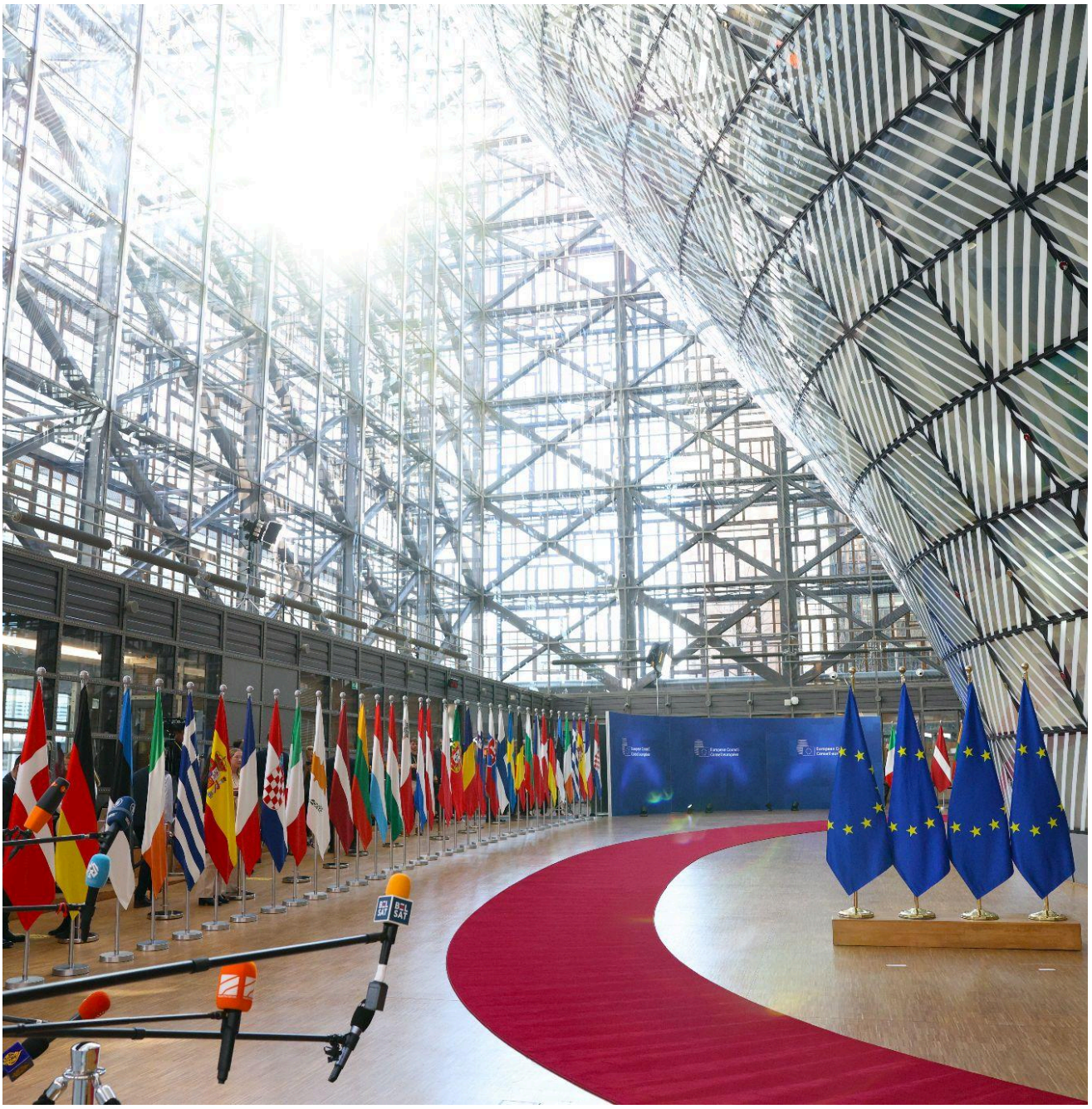


2014 | 2024

COMIN & PARTNERS

SCENARIO ITALIA

N. 59 - Anno VI - Settimana 252
21 marzo 2025

COMIN & PARTNERS

SCENARIO ITALIA

Numero 59, Anno VI - Settimana 252

21 marzo 2025

IL CONSIGLIO EUROPEO ACCELERA SULLA DIFESA: PROGRAMMI EUROPEI E FINANZIAMENTO PRIVATO ALLA BASE DELLE MISURE DA SVILUPPARE

Il summit di Bruxelles conferma l'orientamento del Consiglio europeo sul piano di difesa comune e si impegna ad "aumentare in modo decisivo la prontezza dell'Europa in materia di difesa entro i prossimi cinque anni".

Le conclusioni adottate all'unanimità dal Consiglio europeo, riunito per la terza volta in un mese e mezzo, allontanano le polemiche delle ultime settimane e rilanciano lo sforzo delle istituzioni europee per la difesa comune. Al vertice di Bruxelles, cui ha preso parte anche il Segretario dell'Onu, Antònio Guterres, i capi di Stato e di Governo dei 27 Paesi membri hanno trovato un accordo unanime. Al centro delle conclusioni il Libro bianco presentato lo scorso 19 marzo, che invita "il Consiglio e i co-legislatori a portare avanti rapidamente i lavori sulle recenti proposte della Commissione".

I rischi di una guerra commerciale. Il Rapporto sulla competitività dei settori produttivi presentato dell'Istat analizza le aziende più a rischio a causa delle oscillazioni sulle vendite all'estero. Secondo l'indagine si tratterebbe di 23mila imprese, pari allo 0,5 per cento del totale, ma che impiegano più di 400mila addetti e generano oltre il sedici per cento dell'export nazionale (87 miliardi di euro in valore assoluto). Le politiche di Trump verso l'Europa, si legge nel rapporto, "hanno un'importanza considerevole, dal momento che negli ultimi anni la crescita del sistema produttivo italiano è stata sostenuta prevalentemente dalla domanda estera".

La Turchia scende in piazza per Ekrem Imamoglu. Il video diffuso dal sindaco di Istanbul, pubblicato sui social prima dell'arresto, ha scatenato i social e l'opinione pubblica, generando numerose proteste in tutto il paese, nonostante i divieti governativi. Sui social diventa anche virale il video diffuso dal governo di El Salvador sui detenuti deportati dagli Stati Uniti nella struttura di massima sicurezza del Paese. Il video, pubblicato per fini propagandistici, ha spaccato l'opinione pubblica. Molti utenti hanno denunciato una violazione dei diritti umani per il trattamento riservato ai detenuti e sottolineato l'irregolarità di alcuni arresti.

Palazzo Guglielmi
Piazza dei SS. Apostoli 73
00187 Roma
T+39 06 89169407

Galleria San Fedele
Via Agnello 20
20121 Milano
T+39 02 87042400

cominandpartners.com
info@cominandpartners.com
cominandpartners@pec.it
F+39 06 89169449

Sede legale:
Via Giorgio Vasari 14
00196 Roma

Società a responsabilità limitata
CF & P. IVA 12974701000
R.E.A. RM – 1414459

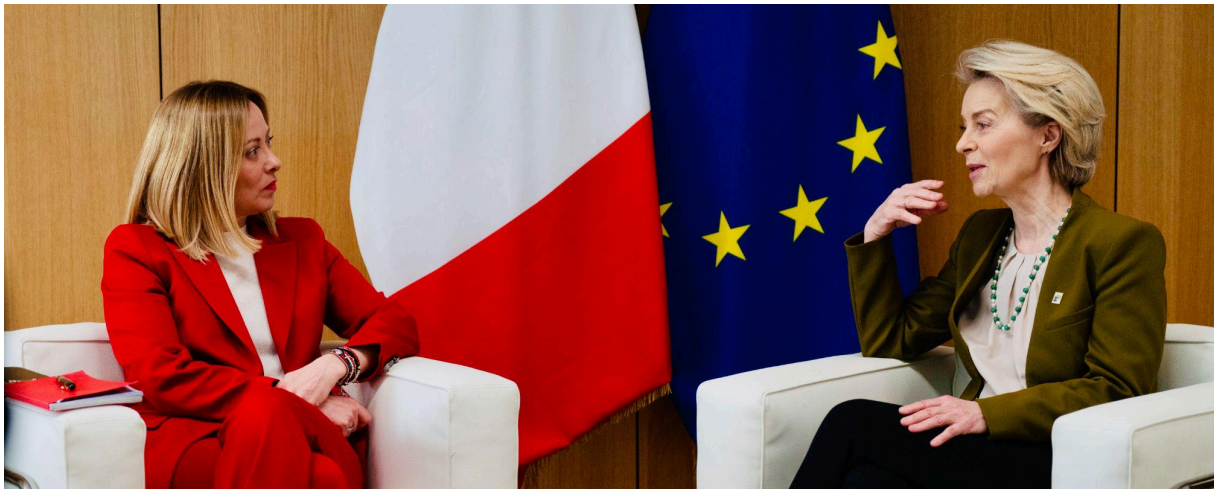
FOCUS: IL DDL INTELLIGENZA ARTIFICIALE E IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

La settimana istituzionale. Mercoledì 19, alla Camera, il Presidente della Commissione Affari Costituzionali, On. Pagano (FI), e le relatrici della Commissione Lavoro, On. Nisini (Lega) e On. Schifone (FdI), hanno presentato i contenuti del DL sulla Pubblica Amministrazione (DL PA). Le audizioni relative sono state programmate per lunedì 24 e martedì 25 marzo. Inoltre, mercoledì la Camera ha proseguito l'esame del disegno di legge di delegazione europea, già approvato dal Senato. Infine, è stato discusso il testo unificato del ddl sui Data Center.

DDL Intelligenza Artificiale. Mercoledì, il testo del disegno di legge, a seguito delle modifiche apportate dalle Commissioni Ambiente e Affari Sociali, è stato trasmesso all'Aula del Senato. I relatori hanno illustrato i contenuti del provvedimento e avviato la discussione generale. L'obiettivo del disegno di legge è allineare l'ordinamento nazionale all'AI Act europeo, promuovendo l'innovazione e la competitività e minimizzando i rischi per i cittadini.

Il Consiglio dei Ministri. Oggi alle 10 si è tenuto il Consiglio dei Ministri n. 119, in cui, su proposta del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare Nello Musumeci, sono state deliberate: la proroga di dodici mesi dello stato di emergenza della città di Genova e della provincia di La Spezia, la proroga di sei mesi dello stato di emergenza della città di Reggio Calabria, della provincia di Crotone e altri comuni calabresi e, infine, sono stati stanziati ulteriori 28 milioni per la realizzazione degli interventi relativi allo stato d'emergenza nel territorio della regione Emilia Romagna.

SCENARIO POLITICO



Il Presidente del consiglio Meloni a Bruxelles per il Consiglio europeo; Il Ministro degli Affari Esteri, Antonio Tajani presenta il Piano d'Azione.

Il Presidente del consiglio Meloni a Bruxelles per il Consiglio europeo. Il Presidente Meloni si è recato a Bruxelles per il Consiglio Europeo, partecipando a diverse riunioni incentrate su temi cruciali per l'Unione Europea. In apertura dei lavori, ha preso parte a un incontro di coordinamento sul fenomeno migratorio con Capi di Stato e di Governo di vari Stati membri. Successivamente, ha promosso una riunione informale con i Primi Ministri di Danimarca, Mette Frederiksen, e dei Paesi Bassi, Dick Schoof, per discutere soluzioni innovative per la gestione dei flussi migratori e il rafforzamento del quadro giuridico sui rimpatri. Venerdì mattina, ha incontrato la Presidente della Commissione Europea, Ursula von der Leyen, illustrando le principali linee di lavoro in ambito migratorio, con particolare attenzione al nuovo 'Regolamento Rimpatri' e al concetto di 'Paese sicuro di origine'. Infine, ha avuto un colloquio con la Presidente del Parlamento Europeo, Roberta Metsola, per discutere i temi all'ordine del giorno del Consiglio Europeo e del Vertice Euro.

Il Ministro degli Affari Esteri, Antonio Tajani, presenta il Piano d'Azione per l'export. Venerdì 21 marzo, il Ministro Tajani ha presentato, alla Farnesina, il nuovo Piano d'Azione per l'export, pensato per sostenere le imprese italiane nei loro processi di internazionalizzazione verso mercati strategici al di fuori dell'Unione Europea. Particolare attenzione è rivolta all'Africa, al Sud-Est asiatico e ai Balcani Occidentali, considerati aree chiave per l'espansione del Made in Italy. L'export rappresenta circa il 40% del PIL italiano, con l'Italia che si conferma il sesto esportatore mondiale, per un valore annuo pari a 623,5 miliardi di euro. Durante l'evento, al quale hanno partecipato anche i vertici di ICE, CDP, SACE e Simest, il Ministro ha ribadito la volontà del governo di affiancare concretamente le imprese e di raggiungere i 700 miliardi nel 2025. Il Piano prevede missioni imprenditoriali, maggiore partecipazione alle fiere internazionali e strumenti di sostegno finanziario agevolato per promuovere l'export.

COSA PENSANO GLI ITALIANI

Gli italiani e il conflitto in Ucraina: cresce la posizione di equidistanza. Secondo l'ultimo sondaggio condotto da Ipsos, l'opinione pubblica italiana sta mostrando un cambiamento nell'atteggiamento verso il conflitto in Ucraina. Il sostegno a Kiev, che all'inizio della guerra era del 57 per cento, è sceso al 32 per cento e quello alla Russia rimane stabile all'undici per cento. La quota di chi mantiene una posizione di equidistanza tra le parti è salita dal 38 per cento al 57 per cento, mentre emerge una tendenza generale all'aumento dell'equidistanza e a una riduzione del sostegno attivo alle parti coinvolte. Un fattore che può aver influenzato questa dinamica è il prolungarsi del conflitto e le preoccupazioni economiche legate a inflazione, crisi energetica e tensioni internazionali. Il recente incontro tra Donald Trump e Volodymyr Zelensky ha diviso l'opinione pubblica: il 47 per cento degli italiani ritiene che il presidente degli Stati Uniti abbia assunto un atteggiamento intimidatorio, mentre il 24 per cento lo considera adeguato alla situazione. Il restante 29 per cento non esprime un'opinione o non è a conoscenza dell'episodio.

Anche il piano ReArm Europe, che prevede investimenti per il rafforzamento della difesa europea, suscita reazioni diversificate: il 28 per cento degli italiani è favorevole, il 39 per cento contrario e il 33 per cento non si esprime. Un altro tema dibattuto riguarda il possibile coinvolgimento italiano in una missione di pace dell'ONU in Ucraina: il 36 per cento degli intervistati si dice favorevole, il 26 per cento contrario, mentre il 39 per cento non esprime un'opinione in merito.Questi dati evidenziano un quadro complesso, in cui l'attenzione verso il conflitto si affievolisce, lasciando spazio a una crescente preferenza per posizioni di prudenza e attesa. L'incertezza e la diversità di opinioni suggeriscono che il dibattito su questi temi rimarrà aperto e in evoluzione.

Gli italiani e il "caro-tazzina": tra tradizione e rincari. Il caffè al bar è un rito irrinunciabile per molti italiani, ma il suo costo crescente sta mettendo alla prova anche le abitudini più consolidate. Un sondaggio condotto da SWG evidenzia come il 78 per cento degli intervistati percepisca i rincari come eccessivi e in parte ingiustificati, con il 55 per cento che ritiene che i gestori stiano approfittando dell'aumento del costo delle materie prime per incrementare i prezzi più del necessario. Il legame con la tradizione del caffè al bar resta forte: tre italiani su quattro vedono in questa pausa un'occasione per staccare dalla frenesia quotidiana, mentre il 42 per cento considera il caffè al bar un'abitudine imprescindibile della propria routine. Tuttavia, il 52 per cento lo giudica un rito sopravvalutato, segno di una percezione meno uniforme rispetto al passato.

Le difficoltà economiche incidono sulle scelte: il 47 per cento degli italiani dichiara di aver già rinunciato o di essere pronto a rinunciare al caffè al bar per risparmiare, mentre il 22 per cento sta optando per locali più economici. Il caro-caffè, però, non è un caso isolato: anche il gelato e l'aperitivo sono nel mirino delle critiche, con il 67 per cento degli intervistati che giudicano esagerati i rincari di questi prodotti. Questi dati confermano come il costo della vita stia influenzando anche i piccoli piaceri quotidiani, spingendo molti italiani a ripensare le proprie abitudini di consumo. Resta da vedere se il 2025 porterà nuove stabilizzazioni dei prezzi o ulteriori aumenti che metteranno alla prova anche il più fedele degli amanti dell'espresso.

SUI MEDIA

La situazione instabile in Serbia e le nuove elezioni. L'analisi di Politico. Il governo serbo, guidato dal progressista Milos Vucevic, ha presentato le dimissioni nel corso della settimana appena trascorsa, a seguito di mesi di proteste scatenate dal crollo della stazione di Novi Sad, causando la morte di quindici persone. Il Presidente serbo Alexander Vucic, in carica dal 2017, ha annunciato che potrebbe convocare elezioni anticipate se un nuovo governo non dovesse formarsi entro trenta giorni. Politico, riprendendo una lettera inviata da alcuni membri del Parlamento europeo dei gruppi Greens-EFA, Renew Europe e S&D, sottolinea che l'instabilità politica di Vucic potrebbe portare all'annullamento della visita in Serbia di Ursula von der Leyen, in programma per la prossima settimana.

L'esercito sudanese ha preso il controllo della capitale. Il punto di Reuters. Le forze armate sudanesi (SAF), guidate dal Generale, e di fatto leader politico del Sudan, Abdel Fattah al-Burhan, hanno strappato il controllo del Palazzo Presidenziale, nel centro di Khartoum, alle forze paramilitari sudanesi (RSF). Il paese è immerso in una guerra civile da due anni, innescata dalla mancata integrazione dei ribelli nell'esercito regolare sudanese. Le recenti acquisizioni territoriali di SAF sono da contestualizzare all'interno di un quadro più ampio, che vede la RSF consolidare la linea del fronte ovest, avviando quindi il paese verso uno spaccamento. Secondo Reuters, molti cittadini hanno gioito alla notizia di un potenziale controllo dell'esercito sudanese su tutta la città di Khartoum.

Xi Jinping potrebbe visitare gli Stati Uniti. Il commento del Financial Times. Il Presidente della Repubblica Popolare Cinese, Xi Jinping, potrebbe andare in visita a Washington "in un futuro non troppo distante". Lo ha annunciato Donald Trump in visita al "J. F. Kennedy Center for the Performing Arts" di Washington. Come riportato dal Financial Times, l'annuncio potrebbe essere un'apertura nei confronti del Dragone. Nel merito, l'ambasciata cinese a Washington e la Casa Bianca stessa non hanno rilasciato dichiarazioni. Il China Development Forum, in programma la prossima settimana a Pechino, sarà una potenziale occasione per chiarire lo stato delle relazioni tra le due potenze.

DALL'EUROPA - in collaborazione con Must & Partners

La Germania adotta la riforma del freno all'indebitamento. Il Bundestag ha approvato il 18 marzo una modifica alla regola sul freno all'indebitamento per garantire maggiori investimenti nella difesa. Il testo, sostenuto da 513 deputati, consente di escludere le spese militari superiori all'1% del PIL dai vincoli di bilancio imposti dalla Costituzione dal 2009. Il futuro cancelliere Friedrich Merz ha definito la misura un passo verso una cooperazione europea più solida nel settore della difesa. La riforma permette inoltre ai Länder di indebitarsi fino allo 0,35% del loro PIL e istituisce un fondo infrastrutturale da 500 miliardi di euro, con 100 miliardi destinati alla transizione ecologica.

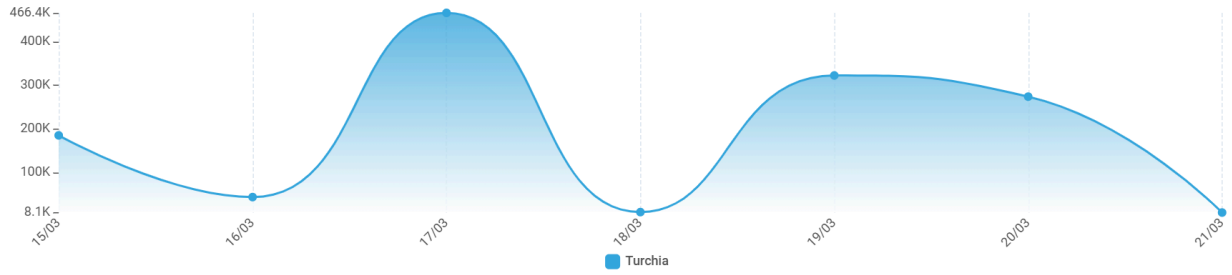
Von der Leyen frena sui dazi contro gli Stati Uniti. La Commissione ha rinviato alla metà di aprile la reintroduzione dei dazi sospesi contro gli Stati Uniti, inizialmente previsti per il 1° dello stesso mese, in risposta alle tariffe su acciaio e alluminio. Il rinvio serve a coordinare il pacchetto con nuove contromisure attese entro fine mese e lascia spazio al dialogo con Washington. La mossa ha però sollevato critiche, alcuni Stati membri temono ritorsioni, mentre altri, come la Francia, accusano Bruxelles di debolezza. Intanto l'Ue si prepara a nuovi dazi da parte degli USA su settori strategici come auto, farmaci e semiconduttori, con il rischio di un'ondata di importazioni deviate dall'Asia.

L'UE stringe le maglie sulle importazioni di acciaio. Parallelamente, sul fronte interno, Bruxelles rafforza la difesa del settore siderurgico, nel tentativo di arginare la concorrenza sleale e l'afflusso di acciaio a basso costo. Dal 1° aprile, le quote d'importazione saranno ridotte del 15%, mentre un nuovo sistema di salvaguardia commerciale prenderà il posto dell'attuale nel 2026. Nel 2024, l'UE ha importato circa 60 milioni di tonnellate di acciaio, la metà senza dazi, mettendo sotto pressione numerose acciaierie. Anche il comparto dell'alluminio è sotto esame, con l'ipotesi di nuove tariffe doganali per frenare le importazioni a prezzi stracciati.

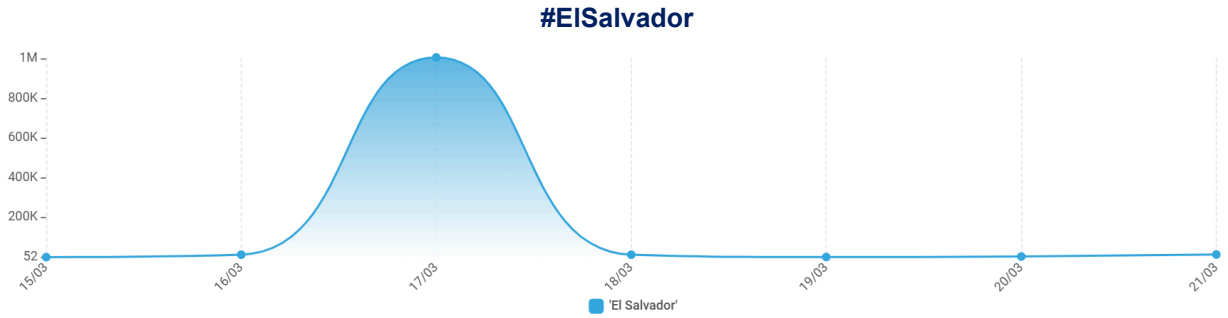
SULLA RETE

Dal 19 marzo, l'attenzione sui social è rivolta a quanto accaduto in **#Turchia** dopo l'arresto, per accuse di corruzione e legami con il terrorismo, del sindaco di Istanbul e avversario politico del Presidente Erdogan, Ekrem Imamoglu. Prima dell'arresto, il primo cittadino della capitale ha condiviso un video sui canali social, dove si mostra determinato e promette di non arrendersi, nonostante l'arrivo di centinaia di poliziotti a casa sua. Il video è stato rapidamente condiviso e ha scatenato una forte reazione sui social, alla quale è seguita un'ondata di solidarietà e indignazione riversata nelle proteste che sono esplose in tutta la Turchia, nonostante i divieti imposti dal governo. Sui social sono numerose le foto che immortalano le migliaia di persone scese in piazza. L'episodio e le manifestazioni conseguenti hanno diviso l'opinione pubblica, tra chi sostiene l'arresto e chi lo considera una chiara strategia per neutralizzare un avversario politico in vista delle prossime elezioni presidenziali, alle quali, secondo la Costituzione vigente, Erdogan non potrebbe partecipare.

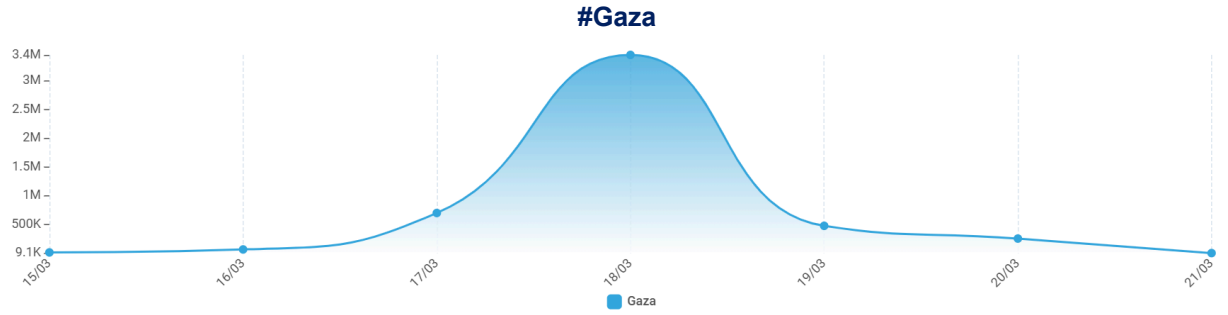
#Turchia



Nei giorni scorsi circa 260 migranti sono stati deportati nella prigione di massima sicurezza CECOT in **#ElSalvador.** Nonostante l'ordine contrario di un giudice federale, l'amministrazione Trump ha dato seguito alla deportazione di migranti accusati di far parte della gang venezuelana Tren de Aragua. L'episodio ha avuto una grandissima eco sui social dopo il video propagandistico diffuso dal governo salvadoregno, che ha raggiunto 39 milioni di visualizzazioni in pochi giorni. Il video è un reportage della deportazione, con detenuti incatenati in uniforme, prima di essere condotti nelle celle. Il contenuto ha diviso l'opinione pubblica e i social: da un lato chi si schiera contro le bande criminali, dall'altro chi denuncia una violazione dei diritti umani, evidenziando che alcune di queste persone sono state catturate senza preavviso, senza processo e senza essere accusati di alcuni crimine formalmente.



Israele ha violato il cessate il fuoco firmato a gennaio, riprendendo i bombardamenti su **#Gaza** e causando oltre 400 vittime tra cui bambini e civili. Hamas ha avvertito che la ripresa dei bombardamenti metterebbe a rischio la vita degli ostaggi israeliani. Le immagini condivise sui social dei bombardamenti e delle vittime hanno scatenato indignazione globale, con critiche dirette a Netanyahu, accusato dagli utenti e non solo di usare la guerra per guadagnare consensi politici e rafforzare la sua posizione interna. La sua decisione è stata vista come una strategia per consolidare il potere a scapito dei civili e degli ostaggi. Sui social cresce il discredito verso Netanyahu, con richieste di un immediato ritorno al cessate il fuoco. Forti anche le critiche da parte dei familiari degli ostaggi israeliani che hanno chiesto un incontro urgente con il Presidente isreliano.



Social news

Meta sperimenta un'IA per la scrittura dei commenti. Instagram sta testando una nuova funzione che permette di generare commenti tramite intelligenza artificiale, offrendo agli utenti una selezione di risposte suggerite da inserire sotto foto e video. L'esperimento, segnalato da alcuni utenti, prevede l'apparizione di un'icona accanto al campo dei commenti: toccandola, si ottiene una lista di frasi "pronte all'uso", pensate in base al contenuto del post. Non si tratta del primo caso: piattaforme come LinkedIn o Gmail già propongono risposte suggerite, ma nel caso di Instagram il passo è più audace, perché tocca uno spazio – quello dei commenti – tradizionalmente legato all'espressione personale. Meta, secondo alcune indiscrezioni, starebbe anche esplorando l'introduzione di profili IA capaci di commentare automaticamente i contenuti per incoraggiare maggiore interazione tra gli utenti reali. L'obiettivo è stimolare il coinvolgimento, sfruttando l'intelligenza artificiale per rendere più attivi gli spazi di commento. Resta da vedere quale sarà la risposta degli utenti e se questi strumenti diventeranno una presenza stabile nell'esperienza quotidiana sulle piattaforme social.

Negli USA le opere prodotte dall'IA non potranno essere soggette a copyright. Una corte d'appello federale degli Stati Uniti ha stabilito che le opere d'arte create in modo completamente autonomo da un'intelligenza artificiale non possono essere protette da copyright. La decisione conferma quanto già affermato dall'Ufficio Copyright nel 2019, che aveva rifiutato la richiesta del ricercatore Stephen Thaler di registrare come opera protetta l'immagine "A Recent Entrance to Paradise", generata dalla sua piattaforma AI chiamata "Creativity Machine". Secondo la sentenza, per ottenere la tutela del diritto d'autore è necessario che ci sia un autore umano, anche nel caso in cui l'opera sia stata realizzata con il supporto dell'intelligenza artificiale. La legge americana sul copyright, sottolineano i giudici, è costruita intorno alla figura dell'autore umano, e non prevede il riconoscimento legale per opere generate interamente da macchine. Thaler ha annunciato che farà ricorso, sostenendo che la normativa non esclude esplicitamente la possibilità di tutelare opere create da sistemi autonomi. Il caso solleva interrogativi sempre più urgenti sul ruolo dell'intelligenza artificiale nel mondo creativo e su chi debba detenere i diritti quando non è coinvolta alcuna persona fisica nella produzione di un contenuto.

Meta AI arriva in UE. Meta ha annunciato il debutto di Meta AI nell'Unione europea, ma con funzionalità limitate rispetto alla versione statunitense. L'assistente virtuale sarà integrato progressivamente nelle app del gruppo, come WhatsApp, Facebook, Instagram e Messenger, iniziando con le chat individuali e poi quelle di gruppo. Al momento, le capacità sono ridotte a una funzione di "chat intelligente" in sei lingue europee, tra cui l'italiano. Il rollout arriva in un contesto complesso, segnato dai dubbi delle autorità europee sulla protezione dei dati personali. In particolare, Meta ha confermato che la versione distribuita nell'Ue non è stata addestrata utilizzando contenuti generati dagli utenti europei. Una scelta dettata dalla pressione esercitata dall'Autorità garante irlandese, che lo scorso giugno ha costretto l'azienda a sospendere i piani di utilizzo dei dati per l'addestramento dell'IA. Meta ha chiarito che, almeno per ora, non sarà necessario chiedere il consenso agli utenti europei, proprio perché l'assistente non è stato addestrato sui loro contenuti. Resta comunque aperta la questione su come e quando Meta tenterà nuovamente di ottenere l'autorizzazione per sfruttare i dati locali, in un contesto normativo sempre più attento e severo verso l'uso dell'intelligenza artificiale.